



COMUNE DI URZULEI

Provincia dell'Ogliastra

ORDINANZA N. 16 DEL 28/08/2026 REG. GEN.

OGGETTO: LIMITAZIONE UTILIZZO DELL'ACQUA DELLA RETE IDRICA.

IL SINDACO

PREMESSO che l'eccezionale periodo di caldo sta comportando un calo della risorsa idrica disponibile dalle sorgenti comunali a servizio del centro abitato.

VISTA la nota pervenuta al protocollo dell'Ente n. 5614 del 28/08/2026, da parte dell'Ente gestore Abbanoa S.p.A., con la quale è stato riferito un aumento anomalo dei consumi in rete, che stanno comportando un costante decremento del livello della risorsa accumulata nel serbatoio comunale.

CONSIDERATO che si rende necessario adottare appositi strumenti impositivi atti alla razionalizzazione dell'uso dell'acqua potabile, consentendo gli usi alimentari e igienico-sanitari e vietando gli altri usi non ritenuti essenziali, quali il lavaggio di piazzali o auto, irrigazione giardini, ecc.

RILEVATA la necessità di adottare un provvedimento contingibile ed urgente per preservare la risorsa idrica, vietando il prelievo dell'acqua potabile dalla rete idrica pubblica per usi non prettamente domestici.

RICHIAMATO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 98, comma 1, che recita "Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano tutte le misure necessaria all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili" e l'art. 144, comma 4, il quale stabilisce che "Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità".

VISTI:

- l'art. 50, comma 4, del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. il quale prevede "Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge".

- l'art. 50, comma 5, del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. il quale prevede "In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentate della comunità locale".

VISTO lo Statuto Comunale.

ORDINA

Con decorrenza immediata e fino all'emanazione di diverse disposizioni, il divieto di utilizzo dell'acqua della condotta idrica potabile per tutti gli usi diversi da quello igienico – alimentare,

in modo particolare per:

- lavaggio di autoveicoli sia da parte di privati che da operatori del settore;
- irrigazione di orti;
- tutti gli usi inerenti il campo dell'edilizia.

AVVERTE

Che i trasgressori, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, saranno perseguiti ai sensi dell'art.7, commi 1, 1-bis e 2, del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii che prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 (venticinque,00) ad € 500,00 (cinquecento,00) ovvero con l'applicazione dell'art. 650 del Codice penale che prevede per chiunque non osservi un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragioni di giustizia, sicurezza pubblica o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a € 206,00 (duecentosei/00).

DISPONE

- che della presente Ordinanza venga data immediata ed adeguata diffusione ai cittadini residenti nel territorio comunale mediante affissione all'Albo Pretorio, pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune e affissione in spazi pubblici del relativo avviso;
- al Comando di Polizia Locale, la Compagnia Barracellare ed alle altre Forze dell'Ordine è demandato il controllo per il rispetto della presente Ordinanza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Sardegna entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio ovvero, in via straordinaria, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL SINDACO
Dott. Arba Ennio¹

1. Il presente documento informatico è stato firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs 82/2005e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa